



Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

97^ seduta della VIII Legislatura

Estratto dal resoconto integrale della seduta pomeridiana del 19 dicembre 2007.

Presiede il vicepresidente dell'Assemblea legislativa Luigi Giuseppe Villani, indi il vicepresidente Paolo Zanca, indi la presidente Monica Donini.

Segretari: Enrico Aimi e Matteo Richetti.

* * * * *

Hanno partecipato alla seduta i consiglieri:

- | | |
|--------------------------|----------------------------|
| 1) AIMI Enrico | 25) MASELLA Leonardo |
| 2) BARBIERI Marco | 26) MAZZA Ugo |
| 3) BARTOLINI Luca | 27) MAZZOTTI Mario |
| 4) BERETTA Nino | 28) MEZZETTI Massimo |
| 5) BORGHI Gianluca | 29) MONACO Carlo |
| 6) BORTOLAZZI Donatella | 30) MONARI Marco |
| 7) CARONNA Salvatore | 31) MONTANARI Roberto |
| 8) CORRADI Roberto | 32) MUZZARELLI Gian Carlo |
| 9) DELBONO Flavio | 33) NANNI Paolo |
| 10) DELCHIAPPO Renato | 34) NERVEGNA Antonio |
| 11) DONINI Monica | 35) NOE' Silvia |
| 12) DRAGOTTO Giorgio | 36) PARMA Maurizio |
| 13) ERCOLINI Gabriella | 37) PIRONI Massimo |
| 14) ERRANI Vasco | 38) PIVA Roberto |
| 15) FIAMMENGHI Valdimiro | 39) RENZI Gioenzo |
| 16) FILIPPI Fabio | 40) RICHETTI Matteo |
| 17) FRANCESCONI Luigi | 41) RIVI Gian Luca |
| 18) GARBI Roberto | 42) SALOMONI Ubaldo |
| 19) GUERRA Daniela | 43) SALSÌ Laura |
| 20) LEONI Andrea | 44) TAGLIANI Tiziano |
| 21) LOMBARDI Marco | 45) VARANI Gianni |
| 22) LUCCHI Paolo | 46) VECCHI Alberto |
| 23) MANCA Daniele | 47) VILLANI Luigi Giuseppe |
| 24) MANFREDINI Mauro | 48) ZANCA Paolo |
| | 49) ZOFFOLI Damiano |

Ha comunicato di non poter partecipare alla seduta l'assessore Peri.

Oggetto n. 2949: Intesa sulla variante al PRIT98 presentata dalla Provincia di Parma con la variante parziale al proprio P.T.C.P. (Proposta della Giunta regionale in data 24 settembre 2007, n. 1406)

Progr. n. 150

Oggetto n. 2949: Intesa sulla variante al PRIT98 presentata dalla Provincia di Parma con la variante parziale al proprio P.T.C.P.
(Proposta della Giunta regionale in data 24 settembre 2007, n. 1406)

Prot. n. 24574

L'Assemblea legislativa

Vista la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1406 del 24 settembre 2007, recante in oggetto "Intesa sulla variante al PRIT98 presentata dalla Provincia di Parma con la variante parziale proprio P.T.C.P." e che qui di seguito si trascrive integralmente:

""LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" che ha innovato il sistema della pianificazione territoriale e urbanistica nell'ambito della nostra Regione;
- l'articolo 22 della citata L.R. n. 20/2000 che, al comma 1 lettera a), prevede che il PTCP può proporre modifiche ai piani generali di livello sovraordinato e, al comma 4, dispone le modalità di approvazione dei piani che propongono tali modifiche;
- il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT 98) e gli altri strumenti regionali di programmazione e pianificazione settoriale;
- le deliberazioni del Consiglio regionale n. 173 del 4 aprile 2001 e n. 484 del 28 maggio 2003, rispettivamente di approvazione dell'"Atto di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi dei Piani e sulla Conferenza di Pianificazione" e di approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento tecnico denominato "Strumenti cartografici digitali e modalità di coordinamento ed integrazione delle informazioni a supporto della pianificazione";

Premesso:

- che nell'ambito del procedimento di approvazione della variante al proprio PTCP, la Provincia di Parma ha svolto dal giorno 4.03.2005 al giorno 20.06.2005, la Conferenza di pianificazione ai sensi degli artt. 14 e 27 della LR. n. 20/2000, sia per la costruzione di un quadro conoscitivo condiviso del territorio, sia per acquisire valutazioni e proposte in merito agli obiettivi e alle scelte di pianificazione prospettate nel Documento preliminare;
- che già nel Documento preliminare all'esame della Conferenza di pianificazione, la Provincia di Parma aveva proposto di modificare il PRIT98 per comprendere nella "grande rete" di collegamento regionale/nazionale sia il prolungamento dell'asse regionale Cispadano ad ovest del previsto proseguimento verso nord dell'A15 (raccordo Autocisa – Autobrennero)- tratto da S. Secondo Parmense a Busseto con modifica di tracciato, sia il prolungamento della strada Pedemontana, a ovest, dopo l'interconnessione con l'Autocisa, fino alla via Emilia all'altezza di Fidenza;
- che nella seduta conclusiva della Conferenza di pianificazione, tenutasi il 20/06/2005, il rappresentante della Regione ha depositato la valutazione regionale, espressa con deliberazione della Giunta n. 869 del 13/06/2005, sul Documento preliminare alla Variante al PTCP presentato dalla Provincia di Parma;
- che nella sopracitata valutazione, in merito alla proposta di modifica del PRIT 98/2010, è stato esplicitato che relativamente all'asse Cispadano, viene condiviso l'ipotesi di tracciato alternativo lungo la SP 10, che pertanto assume la valenza di Grande rete regionale in variante all'itinerario San Secondo Parmense – Busseto previsto dal PRIT, a condizione che la Provincia di Parma giunga ad un formale accordo con la Provincia di Piacenza. Per quanto attiene, invece, l'asse Pedemontano, non è stato condiviso il suo inserimento nella Grande rete regionale nè il potenziamento della sua piattaforma stradale oltre lo standard IV CNR.
- che, tenendo conto di quanto espresso dalla Regione e considerando i contributi acquisiti in Conferenza di pianificazione, la Provincia di Parma ha adottato con deliberazione del Consiglio n. 38 del 28.04.2006 la Variante parziale al proprio Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale;
- che nella Relazione illustrativa della Variante adottata con la citata deliberazione 38/2006, la Provincia di Parma ha illustrato la proposta di modifica del PRIT, come di seguito riportato:

<< 2.2 Variazioni rispetto al PRIT

Sulla base delle considerazioni e valutazioni sviluppate nel precedente paragrafo si propone di comprendere nella “Grande Rete” del PRIT98 il prolungamento ad ovest dell’asse regionale Cispadano con differente tracciato e tipologia.

In particolare il PRIT classifica il tratto stradale ovest del percorso Cispadano come “collegamento regionale” costituito da “tronchi con standard di piattaforma IV CNR con prevalente realizzazione fuori sede”.

Tale classificazione prevede la realizzazione di un asse viario in nuova sede ad unica carreggiata, nel tratto compreso tra il nuovo asse autostradale programmato Autocisa – Autobrennero e l’abitato di Busseto.

Diversamente nel PTCP approvato è stato individuato un percorso stradale che utilizza in gran parte la viabilità provinciale esistente costituita dalla SP 10 di Cremona, oggetto di numerosi interventi di riqualificazione da parte dell’Amministrazione provinciale.

A livello interprovinciale tale viabilità si interconnette con la “viabilità primaria” prevista dal vigente PTCP della Provincia di Piacenza (tav I1 Collegamenti e viabilità territoriale) costituita dalla ex SS 588, la stessa viene peraltro classificata come “viabilità di interesse regionale” (tav. I2 Infrastrutture per la viabilità – Gerarchia funzionale della rete viabilistica).

Si ritiene pertanto che la presente richiesta di variante al PRIT sia coerente con la pianificazione provinciale limitrofa e che in tal senso costituisce una proposta organica. E’ opportuno inoltre sottolineare che l’asse stradale, di cui si propone la classificazione come strada di livello regionale, costituisce un collegamento diretto tra il previsto casello della bretella autostradale A15-A22 ed i caselli della A21 Torino-Brescia entrambi nel territorio della Provincia di Piacenza.

Nello specifico si propone che l’asse individuato nel vigente PTCP come strada di interesse interprovinciale sia classificata come tronco di interesse regionale, comportando la sua classificazione nel PRIT “intervento di adeguamento della piattaforma stradale allo standard IV CNR, con eventuali varianti e/o rettifiche plano-altimetriche del tracciato e razionalizzazione delle intersezioni”.>>

Preso atto:

- che ai sensi dell’art. 27, comma 5, della L.R. 20/2000, la Variante parziale al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottata, è stata depositata per la libera consultazione, per sessanta giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, presso le sedi del Consiglio provinciali, della Giunta regionale, delle Province

contermini, dei Comuni, delle Comunità montane e degli Enti gestori delle aree naturali protette interessati;

- che la comunicazione del deposito della Variante parziale al PTCP è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 68 del 24.5.2006;
- che gli elaborati tecnici in cui viene illustrata ed evidenziata la proposta di modifica al PRIT sono stati altresì depositati, ai sensi del combinato disposto del comma 4, lett. b dell'art. 22 e dei commi 4 e 5 dell'art. 25 della LR 20/2000, presso l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna;
- che la Regione Emilia-Romagna, con delibera di Giunta n. 1240 del 11.9.2006, ha formulato le riserve alla Variante parziale al PTCP adottato dalla Provincia di Parma in merito alla conformità dello stesso al PTR ed agli altri strumenti di programmazione e pianificazione regionale;
- che la proposta di modifica al PRIT non è stata oggetto né di riserve né di osservazioni ma si rende comunque necessario acquisire nel merito l'intesa dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con l'attivazione della procedura prevista dall'art. 22 della L.R. n. 20/2000;
- che il Consiglio della Provincia di Parma, ai sensi dell'art. 27 comma 8, della L.R. 20/2000, con deliberazione n. 61 del 29.6.2007 si è espresso sulle riserve sollevate dalla Regione con deliberazione n. 1240/2006, ha deciso sulle osservazioni pervenute ed ha chiesto l'intesa alla Regione;

Considerato:

- che le Direzioni Generali che hanno condotto l'attività istruttoria sulla variante al PTCP della Provincia di Parma hanno accolto la proposta di modifica del PRIT per le seguenti motivazioni:
 - La variante propone la modifica del corridoio cispadano individuato dal PRIT in territorio parmense dai tratti San Secondo Parmense – Busseto con caratteristiche IV CNR, con l'individuazione del tracciato alternativo della SP 10 San Secondo - Zibello - Vidalenzo, che in sostanza sposta l'itinerario verso nord.
La Regione ha giudicato condivisibile la scelta di spostare a nord il corridoio infrastrutturale cispadano: il PRIT individua infatti un corridoio di fattibilità e non un tracciato ed inoltre tale previsione permette di allontanare l'infrastruttura dal corridoio centrale costituito in territorio parmense dall'autostrada, dalla via Emilia bis (di fatto realizzata in buona parte) e dalla via Emilia storica.
Inoltre il nuovo tracciato prevede che l'infrastruttura utilizzi la viabilità esistente, la SP10 di Cremona adeguata ai nuovi standard, evitando quindi di effettuare un nuovo taglio sul territorio.

- che a seguito delle modifiche proposte dalla Provincia di Parma il nuovo testo del PRIT risulta il seguente:

“(Tab. 8.7.8.2 - Interventi sulla rete di collegamento regionale e nazionale (ESTRATTO))

Cispadana	Ferrara Sud-Reggiolo (A22) - Tang. di Guastalla	Nuova infrastruttura a carreggiate separate a 2 corsie/senso e svincoli «senza punti di conflitto» , realizzabile anche per fasi successive (prima fase con piattaforma a standard IV CNR e passaggio in una fase successiva da singola a doppia carreggiata)
	Tang. di Guastalla (Luzzara-Brescello)	Adeguamento della piattaforma a 2 corsie/senso e svincoli «senza punti di conflitto»
	Brescello-San Secondo P. (raccordo A15/A22)	Nuova infrastruttura a carreggiate separate a 2 corsie/senso e svincoli «senza punti di conflitto» , realizzabile anche per fasi successive (prima fase con piattaforma a standard IV CNR e passaggio in una fase successiva da singola a doppia carreggiata)
	San Secondo P.-(S.P.10) Castelvetro	Tratto principalmente lungo la S.P 10 con intervento di adeguamento della piattaforma stradale allo standard IV CNR, con eventuali varianti e/o rettifiche piano altimetriche del tracciato e razionalizzazione delle intersezioni fino alla connessione alla nuova bretella autostradale Castelvetro-Cremona (A21),
	Villanova d’Arda-Caorso (SS 10 e Casello di Caorso, di prossimo ripristino)	Realizzazione di nuovo tratto con standard IV CNR

8.7.8.5 E55 e Cispadana

Estratto

....

L'itinerario cispadano trova la sua naturale prosecuzione in territorio parmense e piacentino come segue:

- tratto San Secondo Parmense - Castelvetro (A21), principalmente lungo il percorso della S.P.10 di Cremona, con connessione alla nuova bretella autostradale Castelvetro-Cremona a standard IV CNR;
- tratto Villanova d'Arda- Caorso (SS 10 e Casello di Caorso sulla A21 - di prossimo ripristino) con standard IV CNR. Tale standard potrà essere raggiunto attraverso la riqualificazione di viabilità esistente ove possibile, ovvero con tratti di nuova realizzazione.

8.7.8.10 Bretella autostradale Castelvetro Piacentino – Porto di Cremona e interventi sulla A21

Tale bretella, che si sviluppa solo per alcuni chilometri in territorio regionale, è necessaria per consentire un aggancio diretto del Porto di Cremona alla rete autostradale attraverso il casello di Castelvetro. Lo standard previsto è quello dei raccordi autostradali con piattaforma a 2 corsie/senso.

L'interconnessione fra l'attuale A21 e la nuova bretella a Castelvetro Piacentino potrà essere costituita o da uno svincolo fra le due autostrade senza accesso al territorio, mantenendo la funzionalità dell'attuale casello di Castelvetro Piacentino oppure, in alternativa, rilocalizzando in tale punto il casello di Castelvetro, previa riorganizzazione della viabilità di accesso.

Su tale bretella dovrà raccordarsi il tratto piacentino della Cispadana.

Sull'autostrada A21 si prevede inoltre la realizzazione a Rottofreno di un nuovo casello autostradale, con la funzione di migliorare l'accessibilità all'area urbana di Piacenza, in particolare per l'area sud/ovest."

Ritenuto di sottoporre all'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna la proposta di modifica del P.R.I.T. presentata dalla Provincia di Parma nell'ambito del procedimento di approvazione della Variante parziale del proprio PTCP, come previsto dal combinato disposto degli articoli 22 e 25 della L.R. 20/2000;

Vista la propria deliberazione, esecutiva ai sensi di legge, n. 450 del 03/04/2007 recante "Adempimenti conseguenti alle delibere 1057/2006 e

1663/2006. Modifiche agli indirizzi approvati con delibera 447/2003 e successive modifiche”;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Direttore Generale alla Programmazione territoriale e negoziata, intese. Relazioni europee e Relazioni internazionali, dott. Bruno Molinari in merito alla regolarità amministrativa della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta regionale n. 450/2007;

Ai sensi dell'art. 27, comma 10, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione e sviluppo territoriale, cooperazione col sistema delle autonomie, organizzazione Luigi Gilli;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

di proporre all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna:

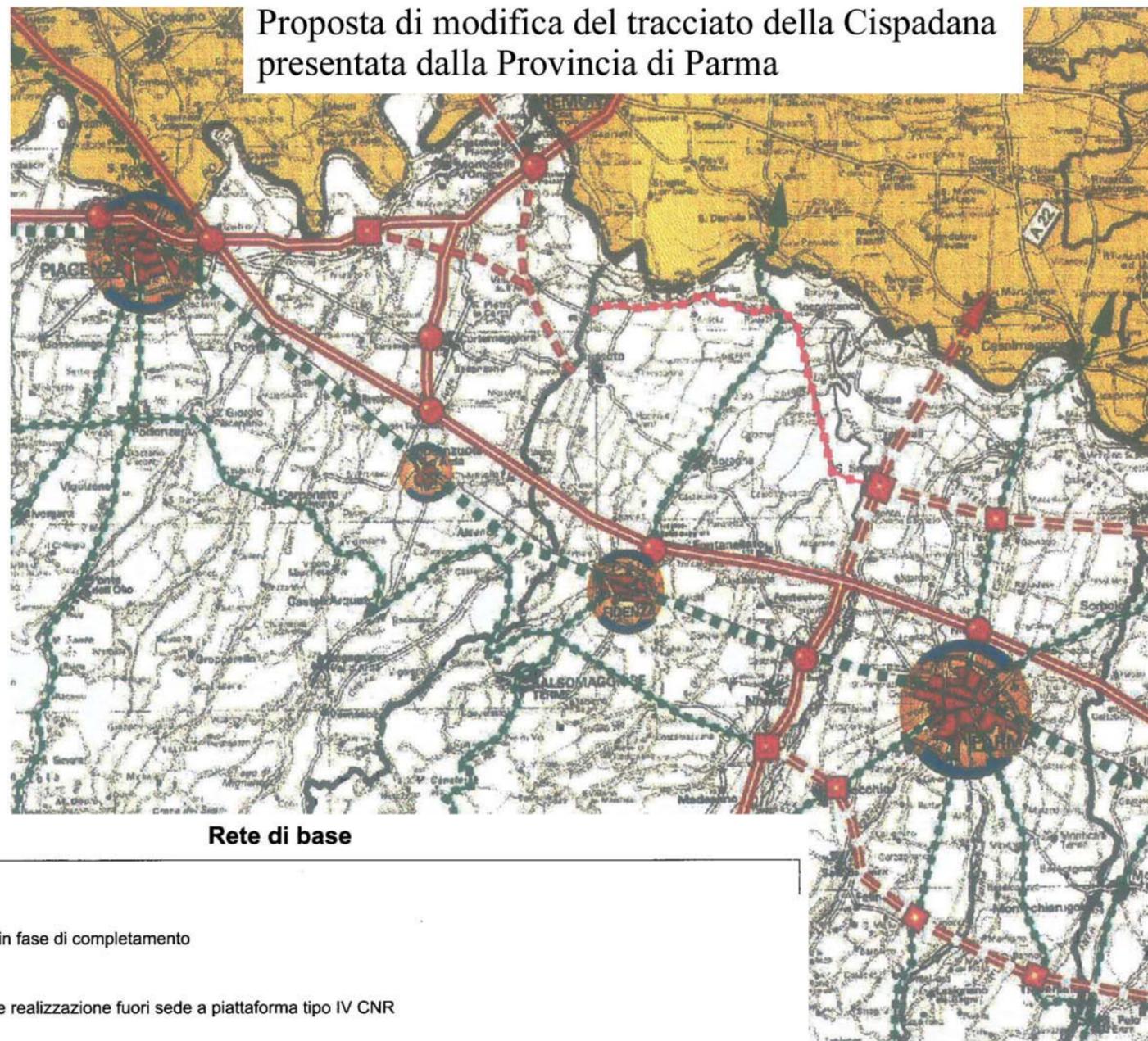
- di esprimere l'intesa, ai sensi dell'art. 22, comma 5, della L.R. 24 marzo 2000, n. 20, per le motivazioni espresse in premessa, in ordine alla proposta di modifica del tracciato della Cispadana in territorio parmense previsto dal P.R.I.T., presentata dalla Provincia di Parma, trasmessa dalla medesima Provincia unitamente alla Variante parziale del proprio PTCP, adottato e controdedotto dal Consiglio provinciale rispettivamente con deliberazioni n. 38 del 28.04.2006 e n. 61 del 29.6.2007, nell'ambito del procedimento di approvazione della stessa variante al piano provinciale di cui all'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20;
- di dare atto che la Provincia di Parma potrà approvare la Variante al PTCP previa l'acquisizione sia dell'intesa di cui all'art. 27 della L.R. n. 20/2000 da parte della Giunta regionale sia di quella dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna di cui al punto precedente;
- di aggiornare, successivamente all'approvazione e all'intervenuta esecutività della variante al PTCP contenente le proposte di modifica del P.R.I.T., l'elaborato tecnico del medesimo Piano regionale in conformità alle modifiche proposte, illustrate nell'elaborato che si allega alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale.

"Intesa sulla variante al PRIT98 presentata dalla Provincia di Parma con la variante parziale al proprio PTCP"

Stralcio dalla Carta B "Sistema stradale di previsione all'anno 2010" del PRIT vigente



Stato di fatto



Proposta di modifica del tracciato della Cispadana presentata dalla Provincia di Parma

Rete di base

LEGENDA

Rete di collegamento regionale/nazionale

- Autostrade esistenti
- Sistema autostradale tangenziale di Bologna
- Potenziamento del collegamento tra Bologna e Imola
- Nuovi tratti autostradali
- Tratti autostradali da liberalizzare
- Interventi di potenziamento dello standard di piattaforma
- Svincoli/caselli autostradali
- Nuovi svincoli/caselli autostradali
- Corridoio E55
- Strade a carreggiate separate, già a standard III CNR o da adeguare (2 corsie/senso L=18.60 m.) (Superstrade o autostrade)
- Strade a carreggiata unica, già a standard IV CNR o da adeguare (1 corsia/senso L=10.50 m.)
- Interventi di adeguamento della piattaforma stradale allo standard IV CNR, con eventuali varianti e/o rettifiche piano-altimetriche del tracciato e razionalizzazione delle intersezioni
- Potenziamento piattaforma stradale a 2 corsie/senso (Superstrade o autostrade)
- Nuovi tronchi con piattaforma a 2 corsie/senso (Superstrade o autostrade)
- Tronchi con standard di piattaforma IV CNR con prevalente realizzazione fuori sede
- Principali interconnessioni

Rete di base

- Strade in esercizio o in fase di completamento
- Strade con prevalente realizzazione fuori sede a piattaforma tipo IV CNR
- Interventi di adeguamento della piattaforma stradale allo standard IV CNR, con eventuali varianti e/o rettifiche piano-altimetriche del tracciato e razionalizzazione delle intersezioni
- Interventi di riqualificazione della sede viaria esistente atti al miglioramento della qualità del deflusso, anche con realizzazione di varianti piano-altimetriche e/o corsie laterali separate per traffico locale, razionalizzazione delle intersezioni e provvedimenti coordinati per la riorganizzazione della disciplina del traffico
- Provvedimenti di riassetto della piattaforma e messa in sicurezza
- Potenziamento da 2 a 4 corsie
- Principali interventi per il miglioramento delle condizioni di accessibilità urbana e completamento delle tangenziali urbane
- Collegamento San Marino-Cattolica

Visto il favorevole parere espresso al riguardo dalla commissione referente "Territorio Ambiente Mobilità" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. n. 21341 del 9 novembre 2007;

Previa votazione palese, a maggioranza dei presenti,

d e l i b e r a

di approvare le proposte formulate dalla Giunta regionale con deliberazione in data 24 settembre 2007, progr. n. 1406, riportate nel presente atto deliberativo.

* * * *

GR/dn

o m i s s i s

LA PRESIDENTE : f.to Monica Donini

I SEGRETARI : f.to Enrico Aimi - Matteo Richetti

19 dicembre 2007

E' copia conforme all'originale.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Maria Cristina Coliva)